

INDICE

Introduzione. La posta in gioco nel referendum costituzionale	3
1. L'estremismo istituzionale del governo Meloni, p. 3	
- 2. La riforma costituzionale è in Gazzetta Ufficiale..., p. 4 - 3. ... ma l'ultima parola spetterà ai cittadini, p. 6 - 4. Il rischio di un voto al buio, p. 8	
La separazione delle carriere: ciò che si dice e ciò che è	13
1. Il lessico usato dai costituenti, p. 13 - 2. Norme e dati alla mano, non è vero che c'è una massiccia trasmigrazione dalla funzione di pm a giudice e viceversa, p. 15 - 3. Ma questa riforma costituiscerebbe davvero una irrinunciabile rivoluzione copernicana, come dice il ministro Nordio?, p. 22 - 4. È vero che i giudici sono appiattiti sulle tesi dei pm in quanto appartenenti a una "comune famiglia", cioè alla stessa corporazione?, p. 25	
La separazione delle carriere e il processo penale	30
1. L'errata citazione dell'articolo 111 della Costituzione a supporto della riforma, p. 30 - 2. Attacco all'unicità della cultura giurisdizionale, p. 32 - 3. Il contrasto della criminalità nelle forme previste dalla legge deve essere un dovere diffuso, p. 38 - 4. L'indipendenza della magistratura da qualsiasi autorità, incluso il potere politico, non è affatto un dogma, p. 40 - 5. È vero che la separazione delle carriere andrebbe perseguita perché favorisce la maggiore specializzazione del pubblico ministero?, p. 42 - 6. "Chiamiamola riforma 'Falcone',	

visto che Giovanni Falcone era per la separazione delle carriere!”, p. 45

Uno sguardo al di là dei confini nazionali

49

1. La separazione delle carriere è prevista in altre democrazie avanzate?, p. 49 - 2. Perché si ignorano le prospettive del Consiglio d’Europa e la realtà sovranazionale?, p. 59

Le ragioni di una formazione e di un governo unitari della magistratura

66

1. È irrinunciabile un unico percorso di formazione dei magistrati e un unico Csm che ne regoli e amministri le carriere, p. 66 - 2. Il condizionamento del giudice sarebbe una conseguenza certa della separazione delle carriere e della dipendenza del pm dall’ esecutivo, p. 67 - 3. L’obbligatorietà dell’azione penale: un malato da guarire, non la malattia da cancellare, p. 75 - 4. Gli irrinunciabili principi da non intaccare, p. 83

Con il sorteggio ‘l’uno vale l’altro’

89

1. Il Consiglio superiore della magistratura voluto dai costituenti, p. 89 - 2. Il sorteggio è una innovazione sorprendente. E sconvolgente, p. 92 - 3. Togati e laici: il sorteggio è asimmetrico, p. 93 - 4. I veri padri del sorteggio: Almirante e Berlusconi, p. 95 - 5. Ragioni e pulsioni alla radice della scelta del sorteggio, p. 98 - 6. L’appello inconsistente a precedenti storici, p. 101 - 7. Il ricorso al sorteggio nell’amministrazione pubblica è altra cosa, p. 105 - 8. Il sorteggio per la formazione di particolari collegi giudicanti non è un precedente, p. 107 - 9. Le esperienze di democrazia deliberativa sono una “storia” diversa, p. 108 - 10. Consigli superiori estratti a sorte: un inedito pressoché assoluto nel panorama europeo, p. 110 - 11. Quello che la legge oggetto di referendum non dice, p. 112 - 12. Una cascata di danni collaterali, p. 114 - 13. Una duplice restaurazione, corporativa e gerarchica, p. 116

Lo strappo istituzionale: un giudice speciale solo per giudici e pubblici ministeri

118

1. L’attuale codice disciplinare dei magistrati, p. 118 - 2. Perché un nuovo giudice disciplinare per i soli ma-

gistrati ordinari?, p. 121 - 3. L'Alta Corte disciplinare rappresenta un *unicum*, p. 123 - 4. La variegata composizione della Corte, p. 125 - 5. I precedenti progetti di istituzione di una Corte disciplinare, p. 127 - 6. Chi inizierà e istruirà i procedimenti disciplinari?, p. 128 - 7. Il giudizio disciplinare di primo grado e l'appello, p. 130 - 8. Contro le sentenze dell'Alta Corte sarà possibile il ricorso in Cassazione?, p. 131 - 9. Verso un nuovo codice disciplinare? Verso un nuovo ordinamento giudiziario?, p. 133

Oggi il referendum sulla magistratura.

Domani il premierato

137

1. La campagna referendaria, p. 137 - 2. Il punto sulla partecipazione invisibile, p. 139 - 3. Due campagne referendarie parallele, p. 140 - 4. All'orizzonte l'inquieta figura del premier "pigliatutto", p. 142

Appendice

144

Testo della legge costituzionale approvata dal Senato della Repubblica, in seconda votazione, nella seduta del 30 ottobre 2025 e dalla Camera dei deputati, in seconda votazione, nella seduta del 18 settembre 2025, con prospetto di confronto con le norme modificate